

Rt

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto trimestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Marzo 2002

***Rapporto trimestrale
sulle retribuzioni
dei pubblici dipendenti***

anno 4 n. 3 – Marzo 2002

*Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165,
realizzato in base ad informazioni disponibili alla data del 28 febbraio 2002*

***a cura
dell'Ufficio Studi Aran***

Redazione

Sergio Gasparrini

Cesare Vignocchi

Giuseppe Cananzi

Vincenzo Emiliano Martire

Ufficio Studi Aran

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. 06 32483298 - Fax 06 32652128

E-mail ufficiodistatistica@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

Indice

1. <i>Analisi delle risorse previste per i rinnovi contrattuali del biennio 2002-03</i>	<i>pag. 3</i>
2. <i>Le retribuzioni contrattuali: un bilancio del quadriennio 1998-01</i>	<i>9</i>
4. <i>Appendice statistica</i>	<i>21</i>

1. Analisi delle risorse previste per i rinnovi contrattuali del biennio 2002-03

Autonomia contrattuale e compatibilità finanziaria

La legge finanziaria per il 2002, varata dal Parlamento alla fine dello scorso anno, ha posto a carico del bilancio statale le risorse da destinare ai rinnovi contrattuali del personale pubblico contrattualizzato della Scuola, dei Ministeri e delle Aziende Autonome dello Stato, per il biennio 2002-03. L'articolo 16, al comma 1, contiene le relative disposizioni, cifrandone l'onere in poco meno di 2.300 milioni di euro a regime. Lo stesso comma specifica inoltre che una quota di queste risorse, pari allo 0,5% all'anno, venga destinata alla contrattazione integrativa.

Per il personale pubblico non statale, cioè in forza nei comparti del Servizio sanitario nazionale, degli Enti pubblici non economici, delle Autonomie territoriali, degli Enti di ricerca e delle Università, le relative disposizioni sono contenute al comma 7. In questo caso, poiché gli oneri per la corresponsione dei miglioramenti economici sono a carico dei rispettivi bilanci, la Legge finanziaria non ne opera una quantificazione. Allo stesso comma si dispone tuttavia che i Comitati di settore, in sede di deliberazione degli Atti di indirizzo da trasmettere all'Aran, si attengano ai criteri indicati per il personale statale.

Questa diversa impostazione normativa per i due grandi gruppi di Amministrazioni, statali e non, riflette una pratica che si è venuta determinando nelle ultime tornate contrattuali. Vi sono tuttavia due rilevanti elementi di novità. Innanzitutto, già nella Legge finanziaria si indica l'obbligo da parte dei Comitati di settore di attenersi agli stessi criteri individuati per il settore statale. In precedenza la legge finanziaria non conteneva questo disposto esplicito e per trarre un'indicazione analoga occorre fare riferimento all'art. 48, c.2, del D.lgs 165/2001.

In secondo luogo, il comma 7 estende questo obbligo di attenersi ai criteri fissati quantitativamente per le amministrazioni statali, anche in relazione alla contrattazione integrativa, mentre il già citato D.lgs non contiene espliciti vincoli in questo senso. Il dispositivo rappresentato dall'art. 40 subordina l'attivazione dei livelli di contrattazione integrativa da parte delle singole amministrazioni al fatto che essi non siano "... in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti

nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.” Rispettate queste condizioni, non si hanno ulteriori limiti quantitativi specifici per la contrattazione integrativa dei singoli Enti.

L’ambito più generale in cui questo sistema di norme si iscrive è quello del rapporto fra autonomia contrattuale, in particolare per le amministrazioni non statali, e compatibilità economica e finanziaria. L’intera materia presenta tuttavia una serie di questioni cui non è ancora stata data una soluzione definitiva. In effetti proprio questo nodo irrisolto sta alla base dei recenti pareri non favorevoli espressi dalla Corte dei Conti, in relazione a diverse ipotesi di rinnovo contrattuale negoziate dall’Aran.

In questo contesto, anche sulla spinta delle OO.SS, il Protocollo d’intesa siglato nel mese di febbraio, reca l’impegno da parte del Governo a porre nuovamente mano alle modifiche che la Legge finanziaria, all’art. 17, introduce in relazione al D.lgs 165/2001.

Le risorse per i rinnovi contrattuali 2002-03

In attesa di questi interventi legislativi, si possono sin d’ora aggiornare le elaborazioni quantitative che sono divenute un contributo costante del presente Rapporto.

Rapportando le risorse destinate ai miglioramenti economici del personale contrattualizzato statale alla relativa massa salariale di fine 2001 si ottengono le valutazioni in termini di dinamica retributiva riportate nella *tavola 1*. Da quanto detto in precedenza dovrebbe essere chiaro che i risultati ottenuti valgono identicamente per tutto il personale contrattualizzato, le cui negoziazioni sono di pertinenza dell’Aran. In realtà la tavola è stata appunto costruita a partire dalla massa salariale complessiva.⁽¹⁾

La scansione temporale degli stanziamenti racchiude alcuni aspetti che giova esplicitare. A differenza delle tornate precedenti, le somme impegnate sono tali da consentire il riconoscimento dell’inflazione programmata nei due anni, cioè l’1,7% e l’1,3%, sull’intera retribuzione di fatto a partire dal gennaio di ciascuno di essi. Nel biennio 1998-99 le tranche connesse ai rinnovi furono corrisposte alla fine del 1998 e a metà 1999. Nel biennio successivo, 2000-01, gli

⁽¹⁾ Per completare il quadro, è utile ricordare che i miglioramenti economici del personale statale non contrattualizzato, cioè in regime di diritto pubblico e che quindi esula dalle competenze dell’Aran, sono indicati al comma 2.

Tavola 1
La dinamica retributiva procapite del pubblico impiego contrattualizzato nel biennio 2002-03 e gli effetti sul 2004⁽¹⁾

Contributi alle variazioni % medie annue

Competenza	2002 / 2001	2003 / 2002	2004 / 2003	2005 / 2004	2006 / 2005	2004 / 2001
Trascinamento 2001 ⁽²⁾	0,0	–	–	–	–	–
CCNL I biennio ⁽³⁾	1,7	1,3	–	–	–	3,0
Integrativa I biennio ⁽⁴⁾	0,5	0,5	–	–	–	1,0
Recupero 2000-01 ⁽⁵⁾	0,27	0,26	–	–	–	0,5
Produttività ⁽⁶⁾	–	1,0	–	–	–	1,0
Totale parziale	2,5	3,0	–	–	–	5,6
Risorse scuola ⁽⁷⁾	0,3	0,4	0,2	–	–	1,0
Risorse sanità ⁽⁸⁾	0,4	–	–	–	–	0,4
Totale complessivo	3,2	3,5	0,2	–	–	7,0

⁽¹⁾ Stime Aran basate sulle risorse disponibili; i totali di riga e colonna sono ottenuti componendo i valori annuali e quindi possono non coincidere con la somma semplice dei valori.

⁽²⁾ Gli unici contratti del precedente quadriennio che determinano un trascinamento sono quelli della dirigenza del comparto Sanità (Area III e IV).

⁽³⁾ Per lo Stato si tratta delle risorse stanziare dalla L. 448/2001, art.16, c.1 (L.fin. 2002); per i comparti non statali si è proceduto utilizzando gli stessi criteri, come indicato all'art 16, c.7.

⁽⁴⁾ Come espressamente indicato nella L. 448/2001, art.16, cc.1 e 7.

⁽⁵⁾ Ottenuto per differenza rispetto ai precedenti impieghi.

⁽⁶⁾ Rideterminazione prevista dal Protocollo d'intesa Governo-Sindacati del 4 febbraio 2002 (punto 11) con destinazione prevalente ad incentivazione della produttività.

⁽⁷⁾ Si tratta delle risorse previste nelle leggi fin. 2001 e 2002 per la valorizzazione professionale del personale docente (L. 388/2000, art. 50, c. 3 e L. 448/2001, art.16, c. 3) e di quelle a favore della dirigenza scolastica previste dalla legge fin. 2002.

⁽⁸⁾ Maggiori risorse per la contrattazione integrativa del personale non dirigente della sanità, come da Atto di indirizzo per il biennio 2000-01.

stanziamenti della Legge finanziaria 2000 consentivano la decorrenza dei miglioramenti economici a partire da circa la metà dei due anni. Successivamente, in sede di integrazione, la Legge finanziaria 2001 rideterminava le risorse originariamente previste, consentendo un anticipo delle erogazioni al gennaio del 2001.

Questa diversa scansione temporale delle risorse rispetto a quelle delle precedenti tornate induce due importanti conseguenze. La prima consiste nel fatto che i rinnovi del precedente biennio 2000-01 non lasciano alcun trascinamento al 2002. Come ricordato ciò dipende dall'anticipo a gennaio della tranche di pertinenza del 2001. In secondo luogo, la scansione temporale implicita nella Legge finanziaria 2002 non lascia alcun trascinamento al 2004, cioè l'anno iniziale del prossimo biennio.

È la prima volta che le negoziazioni avvengono in un quadro scevro da effetti provenienti dalle precedenti tornate e con una disponibilità di risorse tali da trasmettere al futuro una analoga condizione.

La prima riga della tavola 1 riporta questa condizione di partenza, assegnando un valore nullo al trascinarsi ereditato dal 2001. In modo analogo il 2004 non risente di alcun effetto incrementale proveniente dai rinnovi dei CCNL del corrente biennio. La tavola prosegue poi mostrando che le risorse a disposizione consentono un riconoscimento “pieno” nei due anni dei tassi di inflazione programmati, cioè l’1,7% e l’1,3%.

La terza riga della tavola espone quindi lo 0,5% all’anno, da utilizzare in sede di contrattazione integrativa, come richiamato in precedenza. Si osservi che si tratta di un valore dello 0,5% in termini di retribuzioni di fatto. In termini della sola retribuzione accessoria, lo 0,5% costituisce evidentemente una percentuale molto più elevata.

Le risorse che residuano, una volta tenuto conto di quanto necessario in relazione alle due finalità appena considerate, determinano implicitamente il riconoscimento della maggiore inflazione maturata nel biennio 2000-01, pari al 2,3%. Si ricorderà in proposito che una quota di questo divario, e cioè lo 0,3%, era già stata corrisposta anticipatamente nei rinnovi contrattuali dello stesso biennio.

Come mostra la tavola 1, le risorse iscritte nella Legge Finanziaria consentono un ulteriore riconoscimento per circa lo 0,5%. Questo valore è sostanzialmente coerente con quanto indicato nel precedente Rapporto in termini di recupero, una volta tenuto conto della maggiore inflazione attribuibile al peggioramento delle ragioni di scambio.

La Legge finanziaria consente quindi una dinamica retributiva procapite per il personale contrattualizzato pari al 4,5% a regime, di cui circa il 2,5% erogabile nel corrente anno.

Le risorse aggiuntive

Successivamente al varo della Legge finanziaria, si è manifestata una forte insoddisfazione da parte delle OO.SS. in relazione a stanziamenti che, come appena visto, non consentivano certo il riconoscimento dell’intero divario fra inflazione effettiva e programmata. Si è così andata determinando una situazione per molti tratta analoga a quella che si presentò nel 1995, con un divario cumulato nel biennio di allora oltre il 3%.

È del tutto comprensibile come in queste fasi il confronto fra le parti sociali acquisti toni di accesa conflittualità. Ciò dipende in buona misura dal fatto che non è mai così evidente che la causa fondamentale della perdita di potere d'acquisto sia da rintracciare in una complessiva minor disponibilità di risorse del sistema economico. Minor disponibilità indotta, a sua volta, da una perdita di ragioni di scambio.

In presenza di questo quadro, che rischiava di produrre rilevanti lacerazioni al dialogo fra le parti sociali, il Governo è riuscito a raggiungere un punto di mediazione. Il Protocollo d'intesa, già richiamato in precedenza, riafferma innanzitutto i principi dell'Accordo Interconfederale del luglio 1993, nonché il sistema di relazioni sindacali disegnato dal d.lgs 165/01. Riconoscendo quindi l'esigenza di procedere lungo l'incentivazione dell'efficienza e della produttività delle Amministrazioni pubbliche, al punto 11 del Protocollo ci si impegna a rideterminare le risorse finanziarie per i rinnovi contrattuali, in modo da garantire miglioramenti economici medi complessivi pari al 5,6% (5,56%).

Ponendo di nuovo mano alla tavola 1, si ricava che le risorse aggiuntive si cifrano in circa un ulteriore 1% di dinamica retributiva. Naturalmente il Protocollo rappresenta un impegno del Governo, che dovrà trovare adeguata previsione in un testo normativo. Il luogo naturale, presumibilmente, dovrebbe essere quello della Legge finanziaria per il 2003. In questo senso la tavola 1 contabilizza queste maggiori risorse a partire appunto da quell'anno.

Il Protocollo indica anche una finalizzazione prevalente, di queste maggiori risorse, nella "... incentivazione della produttività dei dipendenti". L'esigenza non è certo nuova, ma trova nel testo siglato un'importante riconferma.

Coerentemente con l'impostazione complessiva del D.lgs 165/2001, in ordine alla distinzione fra indirizzi del Governo e contrattazione collettiva, il Protocollo chiama l'Aran ad un impegno importante nel trovare, assieme alle OO.SS., modalità contrattuali sempre più coerenti con gli obiettivi enunciati.

Contabilizzando queste ulteriori disponibilità, la tavola 1 riporta un primo totale parziale, connesso alle risorse destinate in misura omogenea a tutto il Pubblico impiego contrattualizzato. Come indicato nel Protocollo d'intesa, si quantificano miglioramenti economici a regime pari al 5,6%.

Oltre alle risorse comuni ai diversi comparti, la legge finanziaria contiene alcune disposizioni specifiche per il comparto della Scuola, in prosecuzione delle iniziative volte alla valorizzazione professionale del personale docente.

L'art.16, c.3, rfinanzia quindi il fondo costituito da un analogo dispositivo della precedente Legge finanziaria (L.388/2000, art. 50, c.3). In quella sede, dato il divario da colmare fra le richieste sindacali e i trattamenti economici corrisposti, le somme stanziare avevano un profilo ascendente e giungevano ad interessare anche il 2004. Va segnalato che tale rfinanziamento subordina le maggiori risorse per il 2004 al conseguimento delle economie derivanti dai processi di riorganizzazione scolastica.

Come si può verificare dai precedenti numeri di questo Rapporto, il loro impatto in termini di dinamica retributiva del complesso del Pubblico impiego contrattualizzato si cifrava per il 2002 nello 0,2%. La rideterminazione delle risorse, contenuta nella nuova Legge finanziaria, ne innalza l'impatto per il corrente anno allo 0,3%. Per gli anni successivi, 2003 e 2004, il cumulo di quanto previsto in precedenza con le nuove disposizioni, induce una dinamica incrementale rispettivamente pari a 0,4% e 0,2%.

Queste quantificazioni includono anche analoghi rfinanziamenti per il personale dirigente delle istituzioni scolastiche (Area V), in relazione alle esigenze determinate dal processo di attuazione dell'autonomia delle stesse istituzioni. L'ultima riga della *tavola* riporta infine, per completezza, i maggiori stanziamenti per il 2002 a favore del personale non dirigente del comparto Sanità, già quantificati dal relativo Comitato di settore in sede di rinnovo contrattuale del precedente biennio. In base ai valori indicati nell'Atto d'indirizzo definitivo, l'impatto di questi maggiori stanziamenti per il 2002 si cifra nello 0,4%.

2. Le retribuzioni contrattuali: un bilancio del quadriennio 1998-2001 ⁽¹⁾

Premessa

In occasione dell'avvio della nuova stagione contrattuale 2002-05 la pubblicazione da parte dell'Istat del dato annuale riferito al 2001 permette un articolato bilancio della tornata contrattuale appena conclusa ⁽²⁾.

La tornata contrattuale 1998-2001 ha visto per la prima volta la contrattualizzazione della dirigenza generale del pubblico impiego e lo stanziamento di importanti risorse dedicate a finanziare la riforma della pubblica amministrazione contrattualizzata, aggiuntive rispetto ai tassi di inflazione programmata. Tali risorse, puntualmente analizzate nelle precedenti edizioni di questo rapporto trimestrale, hanno riguardato in particolare la scuola e pressoché tutta la dirigenza contrattualizzata.

Per meglio cogliere i mutamenti intercorsi e prepararsi ai nuovi contratti è parso utile effettuare alcuni affinamenti dell'analisi delle retribuzioni contrattuali realizzate in collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica.

Un primo elemento di novità è la esposizione distinta della serie del personale dirigente rispetto a quello non dirigente, cosiddetto di comparto, sia nel caso dei dipendenti contrattualizzati, cioè rappresentati per la parte datoriale dall'Aran, che in quello del restante personale pubblico, per il quale la definizione degli incrementi retributivi avviene esternamente all'Agenzia.

Un secondo elemento di novità è la presentazione nelle tavole di sintesi dei tassi annui valutati su base mensile: i tassi tendenziali sinora impiegati risultano, infatti, a volte di non immediata interpretazione per la volatilità che contraddistingue questo dato in presenza di rinnovi, come quelli pubblici, concentrati in un breve arco di tempo e con riferimento ad estese categorie di personale.

⁽¹⁾ Si ringraziano Franco Causarano e Ubaldo Capparoni per aver predisposto, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni.

⁽²⁾ Alla data in cui è chiuso il presente rapporto rimane da siglare unicamente il contratto del personale non dirigente del comparto Università. Inoltre va ricordato che i CCNL della dirigenza delle autonomie territoriali e della dirigenza scolastica ed il contratto del personale non dirigente del comparto ricerca saranno recepiti dall'indicatore delle retribuzioni contrattuali Istat con il comunicato stampa di gennaio e febbraio 2002, che verrà diffuso il prossimo 29 marzo (cfr. più oltre tavole 2).

Tavola 1
Dinamica retributiva pubblica, privata ed inflazione

Tassi tendenziali e tassi medi annui

Pubblica amministrazione							Totale	Sett. priv.	Inflazione
Contrattualizzati			Non contratt.						
D	ND	T	D	ND	T				
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)		(7)	(8)	

A. Tassi tendenziali

(variazioni % del mese rispetto al medesimo mese dell'anno precedente)

giu-2001	21,1	3,4	5,7	3,8	5,3	5,0	5,5	1,4	3,0
lug-2001	3,7	3,4	3,4	6,8	5,3	5,7	3,8	1,7	2,9
ago-2001	3,7	3,4	3,4	5,1	5,3	5,3	3,7	1,7	2,8
set-2001	3,7	3,3	3,4	4,3	5,3	5,1	3,6	1,7	2,6
ott-2001	3,7	5,0	4,8	4,3	5,3	5,1	4,8	1,6	2,5
nov-2001	3,7	5,8	5,5	4,3	5,3	5,1	5,4	1,7	2,4
dic-2001	3,7	5,8	5,5	4,3	5,3	5,1	5,4	1,7	2,4

B. Tassi medi annui

(variazioni % degli ultimi 12 mesi rispetto ai precedenti 12)

dic-1998	1,7	0,8	0,9	4,1	0,6	1,4	1,0	3,0	2,0
dic-1999	-0,5	2,1	1,7	5,9	0,9	2,0	1,7	1,8	1,7
dic-2000	8,4	1,7	2,5	1,3	1,6	1,5	2,3	1,7	2,5
dic-2001	11,1	3,1	4,2	4,2	3,5	3,6	4,1	1,6	2,7

⁽¹⁾ *Personale dirigente contrattualizzato*, rappresentato per la parte pubblica dall'Aran: (dirigenti Area I (ministeri, enti pubblici non economici, ricerca ed università), Area II (autonomie territoriali), Area III ed Area IV (rispettivamente dirigenza non medica e medica del servizio sanitario), Area V (dirigenza scolastica)).

⁽²⁾ *Personale non dirigente contrattualizzato*, rappresentato per la parte pubblica dall'Aran (ministeri, enti pubblici non economici, enti di ricerca, servizio sanitario, autonomie territoriali, scuola e personale amministrativo università).

⁽³⁾ *Totale personale contrattualizzato*.

⁽⁴⁾ *Personale dirigente non contrattualizzato* (magistrati, docenti universitari e qualifiche dirigenziali della Forze armate e dell'ordine).

⁽⁵⁾ *Personale non dirigente non contrattualizzato* (appartenente alle forze armate e dell'ordine).

⁽⁶⁾ *Totale personale pubblico non contrattualizzato*.

⁽⁷⁾ Media ponderata degli indici contrattuali di *agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita*.

⁽⁸⁾ *Prezzi al consumo intera collettività nazionale*.

Fonte: Elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente e dei prezzi al consumo NIC.

La *tavola 1* consente un primo esame generale di tali novità, in quanto incorpora sia le nuove serie elaborate dall'Aran (colonne 1, 2 e 6, precedentemente non pubblicate), che l'esposizione delle retribuzioni calcolate su base annua. Questi ultimi dati consentono di apprezzare, come accennato, l'effetto di medio periodo degli incrementi retributivi, a supporto e completamento del dato tendenziale.⁽³⁾

Nel precedente Rapporto trimestrale le risultanze disponibili dell'indice Istat delle retribuzioni contrattuali terminavano con il mese di settembre 2001. Nei tre mesi successivi le retribuzioni del personale non contrattualizzato sono rimaste invariate mentre il personale contrattualizzato ha registrato aumenti riferiti al personale non dirigente del servizio sanitario (ottobre) e delle autonomie territoriali (novembre).

Si tratta di due rilevanti segmenti di pubblico impiego, che insieme raccolgono quasi il 40% dei dipendenti rappresentati in sede Aran. Gli aumenti discendono dai relativi CCNL 2000-01 (cfr. *tavola 2a*) e sono incorporati in unica soluzione nell'indice Istat, perché siglati successivamente alla decorrenza dell'ultimo aumento ivi previsto (gennaio 2001).⁽⁴⁾

Questi due contratti hanno innalzato l'indice del personale contrattualizzato rispettivamente dell'1,3% e dello 0,7% nei due mesi citati, valori che, per assenza di incrementi nei corrispondenti mesi del 2000, si trasferiscono interamente sul tasso tendenziale che raggiunge a novembre 2001 il livello del + 5,5%, in linea con le previsioni esposte nei precedenti numeri del Rapporto. In dicembre il tasso tendenziale si conferma sul valore raggiunto a novembre.

Il corrispondente indice tendenziale riferito al solo personale non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (seconda colonna della *tavola*), si eleva dal 3,3% del mese di settembre 2001 al 5,8% del mese di dicembre, attestandosi su una quota di oltre 2 punti più elevata rispetto a quella dei dirigenti contrattualizzati (3,7%, prima colonna della *tavola*). Le relative medie annue hanno un portato informativo diverso ma più robusto, atteso che esaminano l'intero anno 2001 comparato all'esercizio precedente in luogo del solo mese di dicembre 2001 rispetto al dicembre 2000: le retribuzioni contrattuali dei dirigenti contrattualizzati segnano un aumento dell'11,1%, contro il 3,1% del personale non dirigente (ultima riga della *tavola 1*).

⁽³⁾ Il tasso medio annuo è calcolato come media degli ultimi dodici mesi rapportata alla media dei dodici mesi immediatamente precedenti, ma non necessariamente in corrispondenza dell'anno solare. Ciò permetterà di aggiornare mensilmente queste serie e già dal prossimo numero del Rapporto verranno analizzati i dati della media annua che si chiude con gennaio 2002 (media del periodo febbraio 2001 - gennaio 2002 su media annua immediatamente precedente) e la media annua di febbraio 2002.

⁽⁴⁾ Si ricorda che l'indicatore delle retribuzioni contrattuali è rilevato al netto della formazione di arretrati.

Tavola 2a
Contratti collettivi e indice Istat delle retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione ⁽¹⁾

Ccnl, data di stipula, tranches di competenza e cadenze di recepimento Istat

A. Personale non dirigente

Ccnl (data di stipula)	biennio econ. 1998-99		biennio econ. 2000-01	
	Tranches di compet.	Recep. indice Istat	Tranches di compet.	Recep. indice Istat
- Ministeri (Ccnl 16.2.1999 - I biennio) (Ccnl 21.2.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 31 dic 99	gen-99 giu-99 gen-00	1 lug 00 1 gen 01	mar-01 mar-01
- Enti pubblici non econ. (Ccnl 16.2.1999 - I biennio) (Ccnl 14.3.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 31 dic 99	gen-99 giu-99 —	1 lug 00 1 gen 01	apr-01 apr-01
- Autonomie territoriali (Ccnl 1.4.1999 - I biennio) (Ccnl 5.10.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 lug 99 31 dic 99	apr-99 lug-99 —	1 lug 00 1 gen 01	ott-01 ott-01
- Sanità (Ccnl 7.4.1999 - I biennio) (Ccnl 20.9.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 31 dic 99	apr-99 giu-99 gen-00	1 lug 00 1 gen 01	ott-01 ott-01
- Scuola (Ccnl 26.5.1999 - I biennio) (Ccnl 15.3.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 31 dic 99	giu-99 giu-99 gen-00	1 lug 00 1 set 00 1 gen 01	apr-01 — ⁽⁴⁾ apr-01
- Scuola (Integr. 31.08.1999)	lug 99	lug-99		
- Aziende (Ccnl 24.5.2000 - I biennio) (Ccnl 4.4.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 31 dic 99	... ⁽²⁾ ... ⁽²⁾ ... ⁽²⁾	1 lug 00 1 gen 01	... ⁽²⁾ ... ⁽²⁾
- Università (Ccnl 9.8.2000 - I biennio) (in corso di stipula - II biennio)	1 nov 98 1 lug 99 31 dic 99	set-00 set-00 set-00	1 lug 00 1 gen 01	mag-02 ⁽³⁾ mag-02 ⁽³⁾
- Ricerca (Ccnl 21.2.2002 - I biennio) (Ccnl 21.2.2002 - II biennio)	1 nov 98 1 lug 99 31 dic 99	gen-02 ⁽³⁾ gen-02 ⁽³⁾ gen-02 ⁽³⁾	1 lug 00 1 gen 01	gen-02 ⁽³⁾ gen-02 ⁽³⁾

⁽¹⁾ Dati aggiornati al comunicato stampa di dicembre 2001.

⁽²⁾ A causa dell'esiguità numerica e del limitato peso questo comparto di contrattazione non è considerato dall'indicatore delle retribuzioni contrattuali elaborato dall'Istat.

⁽³⁾ La data di recepimento da parte dell'indicatore Istat è stimata dall'Aran.

⁽⁴⁾ L'incremento è riferito alla figura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, non prevista nella base di calcolo al dicembre 1995 delle retribuzioni contrattuali Istat.

Tavola 2b ⁽¹⁾

Segue dalla tavola 2a

B. Personale dirigente

Ccnl (data di stipula)	biennio econ. 1998-99		biennio econ. 2000-01	
	Tranches di compet.	Recep. indice Istat	Tranches di compet.	Recep. indice Istat
- Area I ⁽²⁾ (Ccnl 5.4.2001 - I biennio) (Ccnl 5.4.2001 - II biennio)	1 nov 98 1 lug 99 31 dic 99	mag-01 ⁽⁷⁾ mag-01 ⁽⁷⁾ mag-01 ⁽⁷⁾	1 lug 00 1 gen 01	mag-01 ⁽⁷⁾ mag-01 ⁽⁷⁾
- Area II ⁽³⁾ (Ccnl 23.12.1999 - I biennio) (Ccnl 12.2.2002 - II biennio)	1 nov 98 1 lug 99 31 dic 99	gen-00 gen-00 gen-00	1 lug 00 1 gen 01	gen-02 ⁽⁷⁾ gen-02 ⁽⁷⁾
- Area III ⁽⁴⁾ (Ccnl 8.6.2000 - I biennio) (Ccnl 8.6.2000 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 1 gen 00	lug-00 lug-00 lug-00 ⁽⁸⁾	1 lug 00 1 feb 01 1 lug 01	lug-00 feb-01 lug-01
- Area IV ⁽⁵⁾ (Ccnl 8.6.2000 - I biennio) (Ccnl 8.6.2000 - II biennio)	1 nov 98 1 giu 99 1 gen 00	lug-00 lug-00 lug-00 ⁽⁸⁾	1 lug 00 1 lug 01	lug-00 lug-01
- Area V ⁽⁶⁾ (Ccnl 1.3.2002)		nd nd	1 lug 00 1 lug 01	gen-02 ⁽⁷⁾ gen-02 ⁽⁷⁾

⁽¹⁾ Dati aggiornati al comunicato stampa di dicembre 2001.

⁽²⁾ Ministeri, Aziende, Enti pubblici non economici, Università e Ricerca.

⁽³⁾ Autonomie territoriali (regioni, province e comuni).

⁽⁴⁾ Dirigenza amministrativa, sanitaria, professionale e tecnica del comparto Sanità.

⁽⁵⁾ Dirigenza medica e veterinaria del comparto Sanità.

⁽⁶⁾ Dirigenza scolastica. Gli incrementi relativi al biennio 1998-99 sono disciplinati dal CCNL della Scuola (cfr. tavola 2a).

⁽⁷⁾ La data di recepimento da parte dell'indicatore Istat è stimata dall'Aran.

⁽⁸⁾ Decorrenza di competenza dell'indennità legata alla scelta di esclusività del rapporto di lavoro.

Questa apparente difformità deriva dalla circostanza che il 2001 vede la prima parte dell'anno significativamente elevata per i dirigenti (valori tendenziali intorno al 20% sino al mese di giugno) laddove il personale non dirigente presenta tendenziali quasi nulli nel primo trimestre e del 3,3-3,4% fino a settembre. Il dato tendenziale "scorda" rapidamente, in questo caso, la prima parte dell'anno, puntualmente registrata invece dal valore della media annuale.

Come anticipato, la chiusura dell'anno 2001 del dato relativo alle retribuzioni contrattuali suggerisce, per apprezzare correttamente il confronto fra diverse categorie di pubblico impiego, il settore privato e gli andamenti inflattivi, analisi temporalmente differenziate e comunque non limitate al solo valore degli indicatori tendenziali.

Le due tornate contrattuali post accordo di luglio 1993

La figura 1 è elaborata utilizzando come base il 1993 e consente quindi di rappresentare l'intero periodo di osservazione dall'accordo di luglio sul costo del lavoro in poi. La sezione superiore della figura pone a confronto la pubblica amministrazione con il settore privato; quella inferiore il personale pubblico contrattualizzato di pertinenza Aran ed il restante personale.

Il confronto pubblico-privato è effettuato con la media di agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita, in luogo della sola industria in senso stretto, come in passato, grazie ad una apposita elaborazione che aggrega in forma ponderata questi tre settori nel cosiddetto "settore privato".⁽⁵⁾

Dalla figura emerge un andamento solidale con gli indici dei settori pubblico e privato che si ricongiungono verso il termine di ciascuna stagione contrattuale, quando maggiormente si addensano i rinnovi dei contratti dei pubblici dipendenti. Negli ultimi mesi si è accumulato un certo scarto, pari a poco meno di 4 punti percentuali nel dicembre 2001. È ragionevole prevedere, se la stagione contrattuale pubblica 2002-2005 ripeterà le inerzie di avvio delle due precedenti tornate, che tale scarto tenderà progressivamente a ridursi nel corso del 2002.

Disaggregando la pubblica amministrazione in personale contrattualizzato e restante personale pubblico non si osservano differenze di rilievo. Va tuttavia segnalato un certo ritardo relativo del personale contrattualizzato nel raggiungere i medesimi livelli retributivi del restante pubblico impiego, praticamente senza interruzioni da agosto 1995 ad agosto 2000.⁽⁶⁾ Queste differenze si annullano nei mesi successivi sino ad una piena coincidenza nel dicembre del 2001.

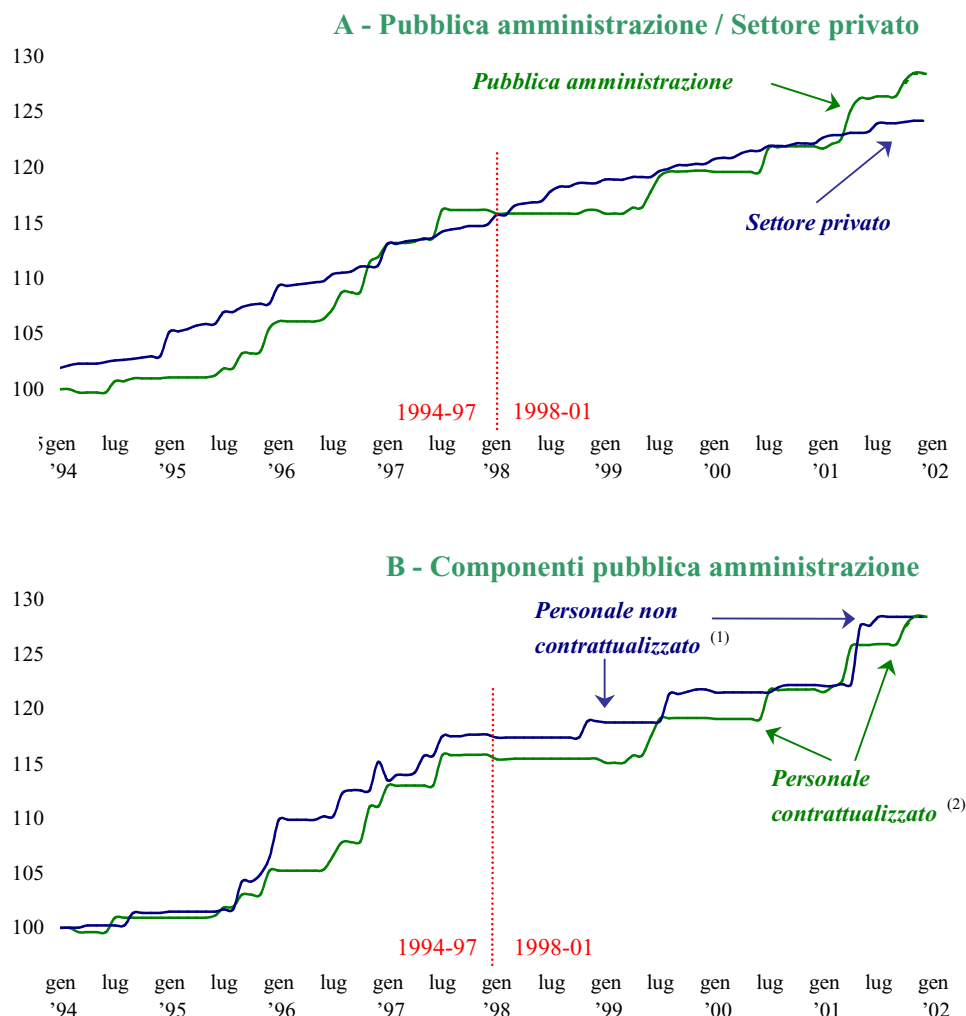
In sintesi le elaborazioni effettuate sui dati Istat delle retribuzioni contrattuali evidenziano che le due stagioni quadriennali che hanno seguito il decreto legislativo 29/1993 non hanno modificato i livelli retributivi relativi del personale pubblico contrattualizzato in confronto al restante pubblico impiego. Ciò vale anche nel paragone di lungo periodo con il settore privato, fatta salva l'osservazione di una divergenza nel periodo di avvio di ciascuna stagione contrattuale quadriennale.

⁽⁵⁾ L'aggregato "settore privato" è stato introdotto dall'Istat a partire dal dicembre 1995, in coincidenza con l'introduzione della nuova base, ma non viene ricompreso nel comunicato stampa mensile.

⁽⁶⁾ Il personale dirigenziale di prima fascia (ex dirigenti generali dei comparti Ministeri, Aziende, Enti pubblici non economici e Ricerca), contrattualizzato a partire dal CCNL 5 aprile 2001 e composto da poco meno di 500 unità, è incluso nel personale contrattualizzato lungo tutto il periodo considerato, al fine di rendere stabile ed omogeneo il confronto.

Figura 1
Indici delle retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione e nel settore privato: le stagioni contrattuali 1994-97 e 1998-2001

Elaborazione Aran su dati Istat. Base media anno 1993 = 100.



(1) Personale pubblico per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran.

(2) Personale pubblico rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

Fonte: Elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente.

Il quadriennio 1998-2001

Osservando la figura 1 si può notare come l'inizio del quadriennio contrattuale 1998-2001, cioè della stagione contrattuale appena conclusa, realizza due importanti caratteristiche: nel gennaio 1998 gli indicatori della pubblica amministrazione e del settore privato si intersecano mentre le serie del personale pubblico contrattualizzato e del restante personale pubblico, pur caratterizzate da un lieve vantaggio a favore di quest'ultimo (poco meno del 2% in termini

relativi), hanno un andamento orizzontale a causa dell'esaurimento delle tranches previste dal biennio economico 1996-97 e dalla già notata inerzia che caratterizza l'apertura di una nuova stagione contrattuale.

Ciò rende ragionevole aggiornare la base di riferimento sulla quale sono costruiti gli indici dal valore medio dell'anno 1993 (su cui è costruita la figura 1) alla media di gennaio 1998 (su cui è costruita la figura 2 che segue). La nuova base permette di esaminare specificamente il quadriennio 1998-01^(7,8) e di distinguere, come accennato in premessa, fra personale dirigente e non dirigente.

La figura 2, quindi, altro non è che un ingrandimento della porzione destra della figura 1, riferito specificamente al quadriennio appena concluso. Due le evidenze di rilievo che emergono:

- la pubblica amministrazione rivela una crescita delle retribuzioni contrattuali generalmente più lenta rispetto al settore privato sino al mese di giugno 2000; a partire dal mese successivo recupera pienamente il gap accumulato e guadagna da aprile 2001 il differenziale positivo già osservato nel commento alla figura 1;
- la tornata contrattuale 1998-2001 vede il personale contrattualizzato migliorare la propria posizione relativa rispetto al restante personale pubblico per circa 2 punti percentuali; il quadriennio precedente come si è già avuto modo di notare si era chiuso con un differenziale simile ma di segno opposto; si può concludere quindi che il personale contrattualizzato recupera, negli ultimi quattro anni, quanto aveva perduto nei precedenti quattro.

Personale dirigente e personale di comparto

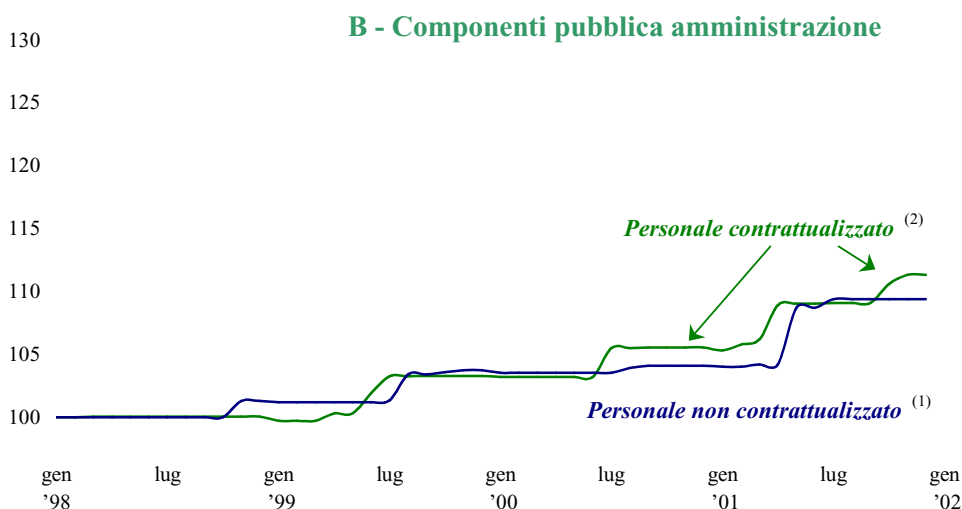
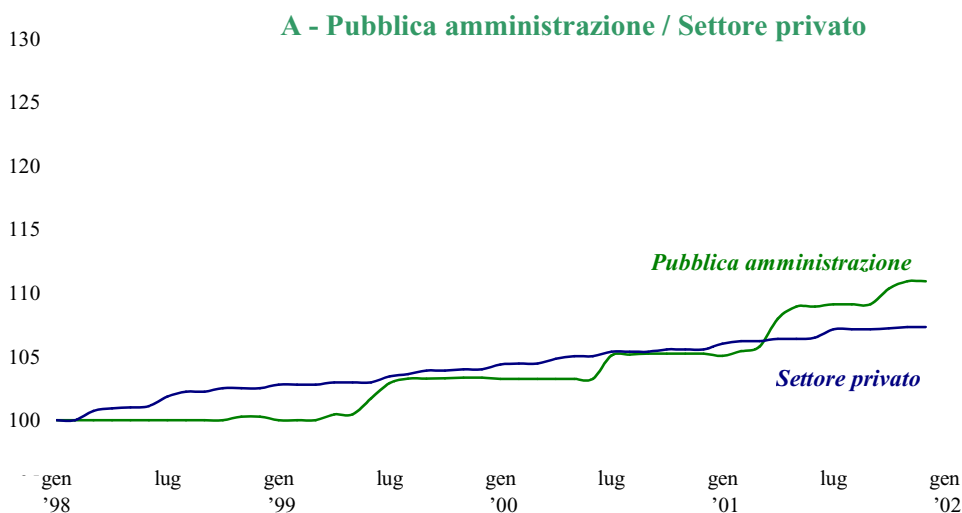
Nella figura 3, coerentemente con l'esposizione della tavola 1, il personale della pubblica amministrazione è distinto in dirigente (in alto nella figura) e non dirigente (in basso).

⁽⁷⁾ Utilizzando come base dicembre 1997 (in luogo del gennaio 1998) la dinamica quadriennale della PA ne risulterebbe artificialmente attenuata, nel confronto, di circa 1 punto percentuale, a causa dei rinnovi di quel mese del settore privato e dell'applicazione dell'annuale abbattimento di circa 0,3 punti percentuali determinata dal congelamento della RIA nel pubblico impiego, convenzionalmente applicato dall'Istat con il primo comunicato stampa dell'anno. Resta invece invariato fra dicembre 1997 e gennaio 1998 il differenziale di circa due punti percentuali fra personale pubblico contrattualizzato e personale pubblico non contrattualizzato.

⁽⁸⁾ Il quadriennio gennaio 1998 - dicembre 2001 raccoglie gli effetti determinati dalla omonima stagione contrattuale con le seguenti eccezioni: il contratto 1994-97 del personale dirigente della Ricerca, siglato il 5 marzo 1998, (che tuttavia non ha a suo tempo inciso visibilmente sull'indicatore del personale contrattualizzato per il modesto peso di questa categoria di personale) ed i rinnovi che verranno recepiti dall'Istat con il comunicato stampa gennaio-febbraio 2002, previsto per il prossimo 29 marzo, che verranno analizzati nel prossimo numero del Rapporto.

Figura 2
Indici delle retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione e nel settore privato: la stagione contrattuale 1998-2001

Elaborazione Aran su dati Istat. Base gennaio 1998 = 100.



(1) Personale pubblico per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran.

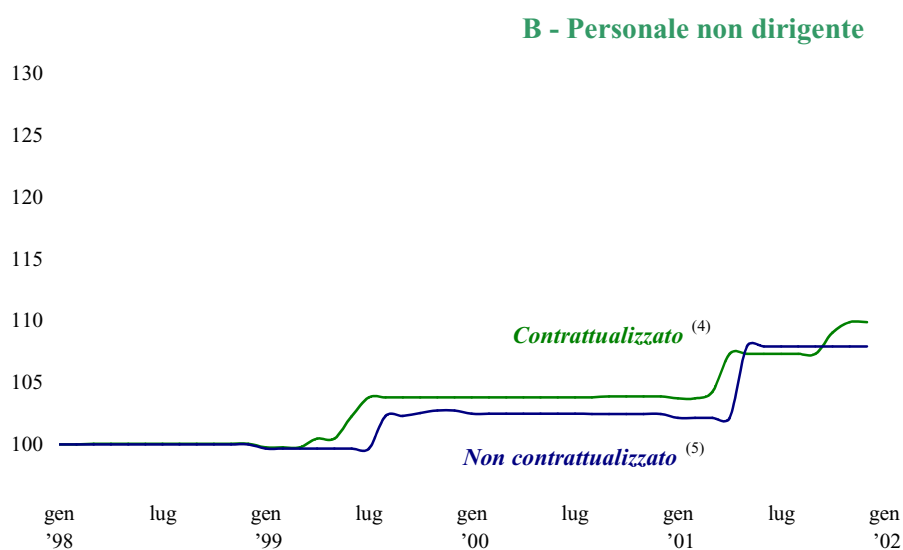
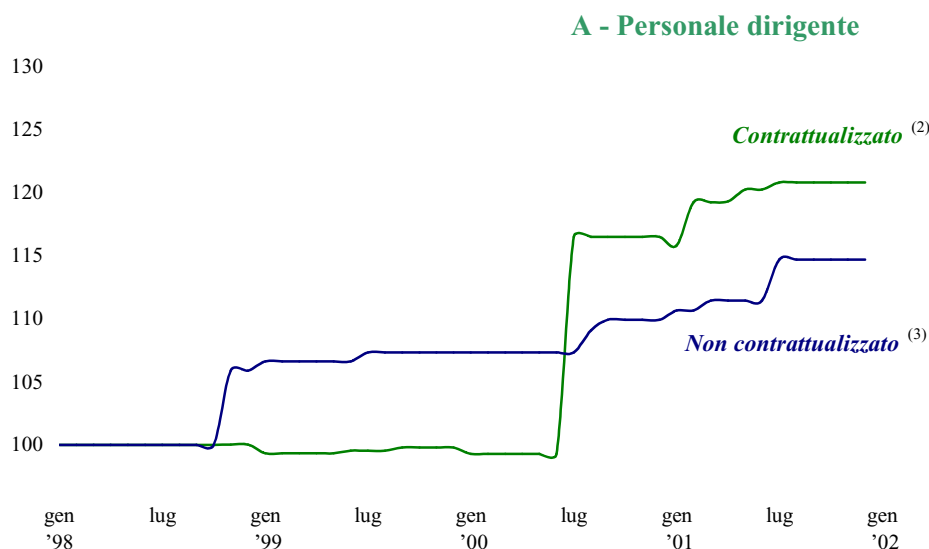
(2) Personale pubblico rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

Fonte: Elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente.

Ciò vale sia per i contrattualizzati di pertinenza Aran che per il restante personale pubblico.⁽⁹⁾ La sezione superiore della figura 3 è riferita al personale di qualifica dirigenziale. La rappresentazione grafica del valore assoluto degli indicatori aiuta a comprendere i valori esposti in tavola 1 ed in particolare, nel

⁽⁹⁾ Per evitare incertezze interpretative si ricorda che la dirigenza non contrattualizzata fa riferimento ad un aggregato composto da professori e ricercatori universitari, magistrati ed alti graduati delle forze armate e dell'ordine, i cui incrementi retributivi sono regolati direttamente per legge.

Figura 3
Indici delle retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione:
personale contrattualizzato di pertinenza Aran e restante personale (1998-2001)⁽¹⁾
 Elaborazione Aran su dati Istat. Base gennaio 1998 = 100.



(1) La rilevazione Istat delle retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione non comprende il personale delle Aziende, il personale della carriera diplomatica e prefettizia ed il personale di altri enti minori (Coni, Cnel, Enea ecc.).
 (2) Dirigenza di prima e seconda fascia Ministeri, Enti pubblici non economici, Università e Ricerca, Dirigenza Autonomie territoriali, Dirigenza medica e restante Dirigenza sanitaria, Dirigenza scolastica.
 (3) Magistrati, professori universitari, Dirigenti delle forze armate e dell'ordine.
 (4) Personale non dirigente Ministeri, Enti pubblici non economici, Scuola, Autonomie Territoriali, Servizio sanitario, Università e Ricerca.
 (5) Personale non dirigente delle forze armate e dell'ordine.

Fonte: Elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente.

caso del personale contrattualizzato di pertinenza Aran, un tendenziale non lontano dal 20% di cui ha beneficiato questa categoria di personale dal luglio 2000 sino al mese di giugno dell'anno successivo. In effetti giugno 2001 è l'ultimo mese che si rapporta alla serie storica prima del citato balzo in avanti (giugno 2000), mentre dal mese successivo la base del tendenziale si sposta oltre tale picco e spiega quindi il vistoso rallentamento di questo indice dal 21,1% al 3,7% (cfr. ancora tavola 1, rapporto fra il valore dell'indicatore di luglio 2001 e luglio 2000).

In apertura della presente sezione del rapporto si ricordava come importanti risorse sono state destinate a finanziare la riforma della pubblica amministrazione contrattualizzata, aggiuntive rispetto a quelle destinate a tutelare il potere d'acquisto con i meccanismi dell'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993.

La numerosità del personale dirigenziale coinvolto (quasi l'83% del peso della dirigenza contrattualizzata nel paniere Istat) e la rilevanza delle risorse assegnate alla dirigenza del servizio sanitario fanno ascrivere a questo segmento di contrattazione collettiva i due picchi più significativi della sezione superiore della figura 3 (cfr. tavola 2 sez. b):⁽¹⁰⁾

- l'incremento del luglio 2000, avvenuto per effetto dei contestuali rinnovi di quattro CCNL siglati l'8 giugno 2000 delle aree dirigenziali III e IV (rispettivamente non medica e medica); nel mese di luglio 2000 l'Istat ha recepito in unica soluzione le tranches di aumento previste da quei contratti collettivi per novembre 1998, giugno 1999, gennaio e luglio 2000, ma ha recepito in particolare le poste medie per la realizzazione dell'esclusività del rapporto di lavoro;
- l'incremento del febbraio del 2001, avvenuto a seguito della previsione dei medesimi CCNL di equiparazione della dirigenza sanitaria medica e non medica di ex-IX livello ai valori della retribuzione di posizione dell'ex-X livello;
- i CCNL 5 aprile 2001, che hanno disposto gli incrementi dell'area I della dirigenza pubblica (Ministeri, Aziende, Enti pubblici non economici, Università e Ricerca) hanno determinato gli incrementi recepiti dall'Istat nel maggio immediatamente successivo;

⁽¹⁰⁾ Si rimanda al Rapporto trimestrale Aran anno 3, vol. 2, luglio 2000, pag. 19 per un commento puntuale di tali aumenti.

- infine un ultimo incremento della serie della dirigenza pubblica è rappresentato dalla tranche di luglio 2001 prevista dai CCNL 2000-2001 ancora a favore della dirigenza del servizio sanitario.

La sezione inferiore della figura 3 è riferita al personale di qualifica non dirigenziale, cioè al personale di comparto di pertinenza Aran ed al personale delle forze armate e dell'ordine (ad eccezione delle qualifiche dirigenziali). Dalla figura non emergono significative differenze fra i due segmenti di pubblico impiego.

In conclusione, la dirigenza contrattualizzata di pertinenza Aran ha beneficiato nella stagione contrattuale appena conclusa di incrementi retributivi significativamente più elevati del restante personale rappresentato in sede ARAN. Anche la dirigenza non contrattualizzata trova, nel confronto con il personale non dirigente delle forze armate e dell'ordine, un andamento relativamente più favorevole, già a partire dal novembre del 1998, sebbene con intensità minore di quella rilevata per il personale di pertinenza Aran.

4. Appendice statistica

Tavola 1a

Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali

a - Pubblica Amministrazione

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	107,2	109,8	109,8	113,4	115,4	1	-0,3	-0,3	-0,1	-0,2
feb.	107,3	109,8	109,8	113,4	115,8	0,1	0	0	0	0,4
mar.	107,3	109,8	109,8	113,4	116,2	0	0	0	0	0,4
apr.	107,4	109,8	110,3	113,4	118,6	0,1	0	0,5	0	2,1
mag.	107,7	109,8	110,3	113,4	119,6	0,3	0	0	0	0,9
giu.	107,7	109,8	111,7	113,4	119,6	0	0	1,3	0	0
lug.	110,1	109,8	113,0	115,4	119,8	2,2	0	1,2	1,8	0,2
ago.	110,1	109,8	113,4	115,5	119,8	0	0	0,4	0,1	0
set.	110,1	109,8	113,4	115,6	119,8	0	0	0	0,1	0
ott.	110,1	109,8	113,4	115,6	121,2	0	0	0	0	1,1
nov.	110,1	110,1	113,5	115,6	121,8	0	0,3	0	0	0,5
dic.	110,1	110,1	113,5	115,6	121,8	0	0	0	0	0
anno ⁽³⁾	108,8	109,9	111,8	114,4	119,1	6,5	1,0	1,7	2,4	4,1
trasc. ⁽³⁾	1,2	0,2	1,5	1,0	2,3					

	Var. % tendenziali ⁽⁴⁾					Var. % medie annue ⁽⁵⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	6,6	2,4	0	3,3	1,8	5,7	6,1	0,8	2,1	2,2
feb.	6,7	2,3	0	3,3	2,1	5,8	5,7	0,6	2,3	2,1
mar.	6,7	2,3	0	3,3	2,5	6	5,3	0,4	2,6	2,1
apr.	6,8	2,2	0,5	2,8	4,6	6,1	4,9	0,3	2,8	2,2
mag.	7,1	1,9	0,5	2,8	5,5	6,3	4,5	0,1	3	2,4
giu.	6,8	1,9	1,7	1,5	5,5	6,4	4,1	0,1	3	2,8
lug.	8,3	-0,3	2,9	2,1	3,9	6,7	3,4	0,4	2,9	2,9
ago.	6,8	-0,3	3,3	1,8	3,8	6,7	2,8	0,7	2,8	3,1
set.	6,8	-0,3	3,3	1,9	3,7	6,8	2,2	1	2,7	3,2
ott.	6,8	-0,3	3,3	1,9	4,9	6,9	1,7	1,3	2,6	3,5
nov.	4,3	0	3,1	1,8	5,4	6,6	1,3	1,5	2,4	3,8
dic.	3,8	0	3,1	1,8	5,4	6,5	1	1,7	2,4	4,1

⁽¹⁾ elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente

⁽²⁾ rispetto al mese precedente

⁽³⁾ valori acquisiti per l'anno in corso

⁽⁴⁾ rispetto al medesimo mese dell'anno precedente

⁽⁵⁾ media ultimi 12 mesi rispetto alla media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

Tavola1b
Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali

b - Settore privato

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	105,0	107,4	110,4	112,1	113,9	1,7	0,8	0,3	0,4	0,4
feb.	105,0	107,4	110,4	112,2	114,1	0	0	0	0,1	0,2
mar.	105,2	108,2	110,4	112,2	114,1	0,2	0,7	0	0	0
apr.	105,3	108,4	110,6	112,6	114,3	0,1	0,2	0,2	0,4	0,2
mag.	105,4	108,5	110,6	112,8	114,3	0,1	0,1	0	0,2	0
giu.	105,5	108,6	110,6	112,8	114,4	0,1	0,1	0	0	0,1
lug.	106,0	109,4	111,1	113,2	115,1	0,5	0,7	0,5	0,4	0,6
ago.	106,2	109,8	111,3	113,2	115,1	0,2	0,4	0,2	0	0
set.	106,3	109,8	111,6	113,2	115,1	0,1	0	0,3	0	0
ott.	106,5	110,1	111,6	113,4	115,2	0,2	0,3	0	0,2	0,1
nov.	106,5	110,1	111,7	113,4	115,3	0	0	0,1	0	0,1
dic.	106,6	110,1	111,7	113,4	115,3	0,1	0	0	0	0
anno ⁽³⁾	105,8	109,0	111,0	112,9	114,7	3,4	3,0	1,8	1,7	1,6
trasc. ⁽³⁾	0,8	1,0	0,6	0,4	0,5					

	Var. % tendenziali ⁽⁴⁾					Var. % medie annue ⁽⁵⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	3,4	2,3	2,8	1,5	1,6	3,4	3,3	3,1	1,7	1,7
feb.	3,4	2,3	2,8	1,6	1,7	3,4	3,2	3,1	1,7	1,7
mar.	3,5	2,9	2,0	1,6	1,7	3,3	3,2	3,0	1,6	1,7
apr.	3,5	2,9	2,0	1,8	1,5	3,3	3,1	3,0	1,6	1,7
mag.	3,5	2,9	1,9	2,0	1,3	3,3	3,1	2,9	1,6	1,6
giu.	3,5	2,9	1,8	2,0	1,4	3,3	3,0	2,8	1,6	1,6
lug.	3,4	3,2	1,6	1,9	1,7	3,4	3,0	2,6	1,6	1,6
ago.	3,5	3,4	1,4	1,7	1,7	3,4	3,0	2,5	1,7	1,6
set.	3,5	3,3	1,6	1,4	1,7	3,4	3,0	2,3	1,7	1,6
ott.	3,3	3,4	1,4	1,6	1,6	3,4	3,0	2,2	1,7	1,6
nov.	3,3	3,4	1,5	1,5	1,7	3,4	3,0	2,0	1,7	1,6
dic.	3,3	3,3	1,5	1,5	1,7	3,4	3,0	1,8	1,7	1,6

⁽¹⁾ elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente

⁽²⁾ rispetto al mese precedente

⁽³⁾ valori acquisiti per l'anno in corso

⁽⁴⁾ rispetto al medesimo mese dell'anno precedente

⁽⁵⁾ media ultimi 12 mesi rispetto alla media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

Tavola 1c
Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali

c - Personale pubblico contrattualizzato

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	107,4	109,7	109,4	113,2	115,5	1,7	-0,3	-0,3	-0,1	-0,2
feb.	107,4	109,7	109,4	113,2	116,0	0	0	0	0	0,4
mar.	107,4	109,7	109,4	113,2	116,5	0	0	0	0	0,4
apr.	107,4	109,7	110,0	113,2	119,4	0	0	0,6	0	2,5
mag.	107,4	109,7	110,0	113,2	119,6	0	0	0	0	0,1
giu.	107,4	109,7	111,8	113,2	119,6	0	0	1,6	0	0
lug.	110,0	109,7	113,2	115,7	119,7	2,4	0	1,3	2,2	0,1
ago.	110,0	109,7	113,2	115,7	119,7	0	0	0	0	0
set.	110,0	109,7	113,3	115,7	119,7	0	0	0	0,1	0
ott.	110,0	109,7	113,3	115,7	121,3	0	0	0	0	1,4
nov.	110,0	109,7	113,3	115,7	122,1	0	0	0	0	0,7
dic.	110,0	109,7	113,3	115,7	122,1	0	0	0	0	0
anno ⁽³⁾	108,7	109,7	111,6	114,5	119,3	6,9	0,9	1,7	2,5	4,2
trasc. ⁽³⁾	1,2	0	1,5	1,1	2,4					

	Var. % tendenziali ⁽⁴⁾					Var. % medie annue ⁽⁵⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	7,4	2,2	-0,3	3,5	2,1	5,2	6,5	0,7	2,0	2,4
feb.	7,4	2,2	-0,3	3,5	2,5	5,4	6,0	0,5	2,4	2,3
mar.	7,4	2,2	-0,3	3,5	2,9	5,7	5,6	0,3	2,7	2,3
apr.	7,4	2,2	0,3	2,9	5,5	6,0	5,1	0,2	2,9	2,5
mag.	7,4	2,2	0,3	2,9	5,7	6,2	4,7	0	3,1	2,8
giu.	7,3	2,2	1,9	1,3	5,7	6,5	4,3	0	3,1	3,1
lug.	8,6	-0,3	3,2	2,2	3,4	6,8	3,5	0,3	3,0	3,2
ago.	7,3	-0,3	3,2	2,2	3,4	6,9	2,9	0,6	2,9	3,3
set.	7,3	-0,3	3,2	2,2	3,4	7,2	2,3	0,9	2,8	3,4
ott.	7,3	-0,3	3,2	2,2	4,8	7,4	1,7	1,1	2,7	3,6
nov.	4,2	-0,3	3,2	2,2	5,5	7,0	1,3	1,4	2,6	3,9
dic.	4,2	-0,3	3,2	2,2	5,5	6,9	0,9	1,7	2,5	4,2

⁽¹⁾ elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente

⁽²⁾ rispetto al mese precedente

⁽³⁾ valori acquisiti per l'anno in corso

⁽⁴⁾ rispetto al medesimo mese dell'anno precedente

⁽⁵⁾ media ultimi 12 mesi rispetto alla media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).

Tavola 1d
Indici delle retribuzioni contrattuali ⁽¹⁾

Valori assoluti e variazioni % congiunturali, tendenziali e annuali

d - Personale pubblico non contrattualizzato

	Numeri indice (1995 = 100)					Var. % congiunturali ⁽²⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	106,6	110,3	111,6	114,2	114,7	-1,5	-0,3	-0,1	-0,2	-0,1
feb.	107,1	110,3	111,6	114,2	114,7	0,4	0	0	0	0
mar.	107,1	110,3	111,6	114,2	114,9	0	0	0	0	0,2
apr.	107,3	110,3	111,6	114,2	114,9	0,2	0	0	0	0
mag.	108,7	110,3	111,6	114,2	119,9	1,3	0	0	0	4,3
giu.	108,7	110,3	111,6	114,2	119,9	0	0	0	0	0
lug.	110,4	110,3	111,8	114,2	120,7	1,6	0	0,2	0	0,6
ago.	110,4	110,3	114,0	114,6	120,7	0	0	2	0,4	0
set.	110,4	110,3	114,0	114,8	120,7	0	0	0	0,2	0
ott.	110,6	110,3	114,2	114,8	120,7	0,1	0	0,2	0	0
nov.	110,6	111,7	114,4	114,8	120,7	0	1,3	0,2	0	0
dic.	110,6	111,7	114,4	114,8	120,7	0	0	0	0	0
anno ⁽³⁾	109,0	110,5	112,7	114,4	118,6	4,3	1,4	2,0	1,5	3,6
trasc. ⁽³⁾	1,4	1,1	1,5	0,3	1,8					

	Var. % tendenziali ⁽⁴⁾					Var. % medie annue ⁽⁵⁾				
	1997	1998	1999	2000	2001	1997	1998	1999	2000	2001
gen.	3,3	3,5	1,2	2,3	0,5	7,9	4,3	1,2	2,1	1,4
feb.	3,7	3,0	1,2	2,3	0,5	7,5	4,3	1,0	2,2	1,2
mar.	3,7	3,0	1,2	2,3	0,6	7,1	4,2	0,9	2,3	1,1
apr.	4,0	2,8	1,2	2,3	0,6	6,8	4,1	0,8	2,4	0,9
mag.	5,3	1,4	1,2	2,3	5,0	6,5	3,8	0,7	2,4	1,2
giu.	5,0	1,4	1,2	2,3	5,0	6,2	3,5	0,7	2,5	1,4
lug.	6,7	-0,1	1,4	2,2	5,7	6,1	2,9	0,8	2,6	1,7
ago.	4,7	-0,1	3,4	0,5	5,3	5,7	2,5	1,1	2,4	2,1
set.	4,4	-0,1	3,4	0,7	5,1	5,4	2,1	1,4	2,1	2,5
ott.	4,5	-0,3	3,6	0,5	5,1	5,1	1,7	1,7	1,9	2,8
nov.	4,5	1,0	2,4	0,3	5,1	4,8	1,5	1,9	1,7	3,2
dic.	2,2	1,0	2,4	0,3	5,1	4,3	1,4	2,0	1,5	3,6

⁽¹⁾ elaborazione Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente

⁽²⁾ rispetto al mese precedente

⁽³⁾ valori acquisiti per l'anno in corso

⁽⁴⁾ rispetto al medesimo mese dell'anno precedente

⁽⁵⁾ media ultimi 12 mesi rispetto alla media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre = media annua).